

Intervista UNI

INT-026

Nome: XXX (maschio)

Titolo di studio: fino a licenza media inferiore

Classe di età: dai 55 ai 74 anni

RES-CM-

Durata dell'intervista: 1 ora 03 minuti 11 secondi



D: buongiorno, la ringrazio di dedicarmi questo tempo per partecipare a questa ricerca scientifica su gli stili di vita degli italiani e i loro valori, come passa normalmente la giornata?

R: Lavoro.

D: Lavora quasi tutto il giorno?

R: Eh fino a tardi, tardissimo direi non tardi, tardissimo.

D: Com'è la mattina a che ora si alza?

R: La mattinaa parto alle sette sette sei e mezzo sette e rientro a casa alle nove e mezzo dieci.

D: Uhm...

R: Uhm basta si poi no beh faccio la pausa pranzo dalle dalle tredici dalle no dalle quattordici – quattordici e trenta e poi fino alle nove e mezza dieci.

D: E quando torna a casa che fa?

R: Stanchissimo ...

D: Poi subito si riposa, guarda la televisione?

R: Eh diciamo che la maggior parte delle volte e e e si si faccio la cena e poi vado vado al letto.

D: Sua moglie non la vede mai praticamente?

R: E con la moglie eh non siamo tanto in buon accordo di conseguenza io vivo con mia madre eh vivo con mia madre.

D: Sua madre l'aspetta la sera?

R: Mia madre mi aspetta è ancora la mamma cara di ottanta e passa anni.

D: Ah caspita complimenti.

R: Che poi mia mamma è abbastanza energica e io vivo con lei insomma ecco.

D: E quando è libero, diciamo lavora dal lunedì al?

R: Dal lunedì al lunedì quasi mezza giornata la domenica mi dedico al al al movimento del mio corpo la vacanza in montagna più che altro, una breve vacanza così con un amico con un'amica, dipende da diciamo così da quello che si organizza il tempo che si ha per organizzarci, c'è una zanzara.

D: E dove se ne va di solito?

R: Eh uhm solitamente su in montagna sui paesi bello naturalistici in montagna dove c'è il laghetto, c'è da respirare da vedere il paesaggio...

D: Camminate una o due orette?

R: Si cammina anche per i sentieri a volte si raggiungono delle mete piuttosto alte o se no passeggiando così per i per sempre per questi posti diciamo naturali.

D: Altri Hobby a parte passeggiare in mezzo alla natura?

R: Altri Hobby da un po' di anni a questa parte zero zero, proprio zero non ho hobby non ho hobby da dalla diciamo cinquantacinquina d'anni ho smesso tutti gli hobby che avevo prima volavo con dei dei mezzi che volano era il mio sport preferito.

D: E che mezzi sono?

R: Sono dei Delta io sono un vecchio diciamo così uno che si è costruito qualcosa con le proprie mani che volava parlando degli anni ottanta, settantotto, ottanta cominciato a costruire qualcosa con un motore di una vecchia Volkswagen eh eh si andava in volo, poi è cominciata ad uscire roba sempre più sofisticata e l'hobby mio era quello del volo, poi tanta gente compresa la mia figlia e altri volevano imparare a volare e non mi sono sentito di imparare perché io che era un grosso rischio quindi io ho lasciato completamente l'attività di volo per dedicarmi poi alla natura alle montagne eh eh posti belli a vedere posti nuovi percorrere anche duecento chilometri per andare a vedere magari 'na cascata o un posto bello sempre così nel naturale.

D: Questo ritorno alla natura lo lega all'età?

R: No No è stato sempre la mia persona rispettare l'ambiente eh eh bei posti il fresco 'na cosa che forse avevo proprio dentro mi piaceva proprio così mi piaceva. Non sono, non ho frequentato altre persone è 'na cosa mia che me piaceva eh eh fare ecco.

D: Con i suoi amici va solo in montagna o fa altre attività?

R: Bici qualche volta la bici nei parchi oppure città.

D: Movimento.

R: movimento.

D: In città dove, qui a RES-CM-M?

R: In città nei posti di mare, LOCALITÀ-1, LOCALITÀ-2 in quei posti qua, all'interno c'è ci sono all'interno dei boschi, ci sono delle piste ciclabili che sono percorribili e quindi non spesso ma circa due tre volte l'anno faccio questi parchi all'interno che sono venti trenta chilometri di parco bello si possono percorrere sia a piedi che in bicicletta a contatto sempre con la natura sempre la solita hobby, questo è l'hobby diciamo un pochettino.

D: perché lei sta sempre chiuso qui dentro e le piace stare all'aria aperta?

R: Eh Eh purtroppo il mio lavoro mi impegna moltissimo la mia attività poi io la faccio con molta serietà eh sono molto responsabile su questo lavoro e di conseguenza, manutenzioni pulizia sistemazioni all'interno del mio locale qui e non ho operai ho qualche aiuto però dal lavoro non sulla manutenzione diciamo sistemare da qualche parte le cose che avevi abbandonato lì e poi le devi magari, momentaneamente le hai messe lì poi trovare una sistemazione tutte ste cose a tempo libero giardiniere pure, giardiniere ho un pezzo di terreno che il periodo dell'erba mi dedico a tagliare quest'erba eh a rimuovere un po' di cose che porta il vento che si accumulano che buttano i vari personaggi che buttano qua e là cose insomma io vado lì e raccolgo tutto sempre perché mi piace tenere anche il mio posto pulito insomma sempre rispettando l'ambiente.

D: Fa parte di qualche associazione?

R: No, Noo ho cercato di fare diciamo così volontariato però poi alla fine mi so reso conto che forse i meriti non vanno a 'ste persone ma vanno a altri personaggi eh che magari sono in politica o in chiesa, addirittura magari tu fai una cosa e il bene lo piglia il parroco della propria parrocchia no

D: Ah!

R: ultimamente mi è capitato che volevo portare delle donazioni a questi posti di LOCALITÀ NOTA VICINO A RES-CM-C lì e quindi nel piccolo volevo raccogliere a chi voleva partecipare 'na donazione libera e col mio furgone, che possiedo anche un furgone andavo ad LOCALITÀ NOTA VICINO A RES-CM-C a fare 'sta donazione, mi hanno sconsigliato tutti, conoscendo anche non so a RES-CM-M io conosco parecchie autorità, tutti quanti mi hanno sconsigliato perché mi hanno fatto notare che poi quando andavo lì forse avrei trovato difficoltà per distribuire questa roba in modo giusto e in effetti era anche vero perché presentarmi lì e poi c'era un punto di raccolta sempre tramite la chiesa e c'erano delle associazioni che poi adesso mi sfuggono il nome che appunto raccoglievano queste cose c'erano dei punti di raccolta insomma e poi lì stavano la protezione civile ed altre associazioni che pensavano a distribuire queste queste donazioni che ognuno si sentiva di fare insomma e quindi non l'ho più fatta non ho più fatta, mi sono messo da parte, anche perché poi con la donazione dove fare a mia spese con i propri mezzi che io avevo messo a disposizione e addirittura mi è stato detto che se volevo fare della donazione partecipando con il mio dovevo farlo a mie spese, possiamo interrompere.

D: Stava dicendo?

R: Avrei dovuto partecipare a mie spese si avrei dovuto partecipare a mie spese quindi o ci rimettevo un mezzo, il mezzo mio che era un furgone la mia persona che portavo questi aiuti eccetera anche la benzina dovevo sostenere come spesa a 'sto punto ma chi me lo fa fare io già so super impegnato mi vado a creare un'altra cosa che poi alla fine, visto un po' non sono molto fiducioso nelle istituzioni nelle nelle in queste cose che fanno vedere in televisione ci credo poco alla fine sono molto ... non ci credo.

D: Ha avuto in precedenza brutte esperienze?

R: Tutti i giorni ho brutte esperienze.

D: Cioè?

R: direttamente con il clienti stessi che dopo tanti anni ti pugnalano alle spalle oppure pensi di essere un amico poi alla fine perché dopo tanto tempo che ci si conosce pensa di aver istaurato un rapporto umano e molto trasparente, perché poi io sono una persona molto trasparente però anche devo dire uno che ti manda a quel paese direttamente, quando vedo che la cosa è, ti mando a ...ti mando proprio via perché non ti voglio più vedere, sono anche uno di quelli che taglio immediatamente i ponti e quindi questa è una esperienza negativa che subisco ogni giorno insomma

D: Ah!

R: Le mie, la mia persona è basata sulla sulle trasparenza l'essere leale rispettare tutti quanti dal più grande al più piccolo di qualsiasi soglia di lavoro e quindi io credo in queste cose nella vita però bisogna stare molto attenti perché non funziona così la vita, però so sapere quando è il momento giusto io sono quello che sono, però nel momento in cui vedo che c'è qualcosa di, è taglio immediatamente non mi interessa niente di qualsiasi soglia fosse la persona istruita o meno.

D: Senta, mia aveva detto prima, parlava dei parroci che prendono loro meriti non loro, mi sembra di aver capito?

R: sì, sì

D: Che esperienza ha?

R: No le esperienze coi parroci no, perché poi io sono un frequentatore di chiesa quando muore la gente, quando c'è il battesimo in casa quando c'è, c'è la solita cerimonia dello spozalizio e non sono un frequentatore di chiesa che ogni domenica va in chiesa le mie opere di beneficenza le faccio ogni giorno le faccio così nel mio piccolo, io lavoro quindi penso di essere una persona corretta. Non mi serve che il parroco mi faccia il lavaggio del cervello come sono tante persone che poi come escono dalla chiesa immediatamente si dimenticano tutto e sono cattive con, con, con, con chi le circonda insomma.

D: Quindi lei è solidale a suo modo con gli altri, ha un modo suo di ...?

R: Io ho molto rispetto delle persone molto, molto, però se me fanno diciamo così se non vedo la mia cosa taglio i ponti a me, e me ne sto per conto mio, mi associo soltanto a quelle persone che parlano diciamo così la mia stessa lingua...

D: Senta diciamo ha molti amici qui a RES-CM-M?

R: Troppi, troppi perché visto che il lavoro che uno fa la nostra tipologia di cultura di DELLA ZONA, adesso registriamo anche che sono un DELLA ZONA, tanto si sapeva no, eh ci porta un po' a fare questo genere di cose siamo amici siamo amici però poi è solo un, un, un'amicizia di interesse, non è un'amicizia vera è un'amicizia di comodo perché gli fai comodo quindi però oramai ho capito ho capito come funziona il meccanismo quindi non me la prendo più di tanto 'na volta ci stavo male ho insegnato anche a i miei figli che bisognava rispettare bisognava però oggi 'sto insegnando ancora tanto ancora tanto ciò da insegnare proprio perché ho capito che la vita non siamo proprio così perfetti tutti quanti. Ci sono queste falsità di persone.

D: Come è cambiata la sua visione della vita da quando era giovane ad adesso?

R: Beh sicuramente sono migliorato ho capito tante cose so migliorato da quando ero giovane quando uno è giovane è giovane lo dice la parola stessa, fai delle cose che non dovresti fare eh eh calpesteresti un po' tutto, no che io non ho calpestato ho sempre avuto rispetto per tutto anche perché mi è stato insegnato anche questo qua dai miei e però sicuramente mi sono migliorato è che la vita poi insegna, la vita insegna.

D: Ha paura della morte.

R: No, fa parte della vita...no sono un essere normale.

D: Ci pensa ogni tanto?

R: Umh beh qualche volta si però poi alla fine non me la prendo più di tanto perché so che siamo una materia che prima o poi sparisce di conseguenza aspetterò il mio turno, aspetterò il mio turno.

D: Come si vede tra dieci anni? La sua vita come la vede?

R: Umh non lo so io la vedo se non mi prendono diciamo malattie eh la vedo, la vedo beh forse non lo so me la immagino io sono, sono un tipo che mi piace un po' far tutto, non starò con le mani in mano oppure in piazza come fanno tanta gente a parlare delle delle nullità a me piace creare,... sono un tipo che mi piace creare con le mani me piace, addirittura ultimamente ho un hobby ho riscontrato che ho un hobby, un hobby piccolissimo un hobby che ancora non frequento però mi 'sto organizzando con le macchina da cucire, me piace fare dei lavori da sarto diciamo.

D: [rido]. E che cosa ha provato a fare?

R: Per il momento niente perché 'sto acquistando delle macchine a basso costo proprio delle macchine ancora funzionanti che cuciono cuoio e roba varia e per dedicarmi così a mie stupidaggini niente, per la spesa. Ho fatto il corso di birra per esempio. Un corso di birra, mi piacerebbe fare la birra ma ci vogliono troppi soldi per poter iniziare, acquistare l'attrezzatura per poter fare la birra ma non perché sono un bevitore di birra tanto per creare per non stare senza far niente perché piace molto l'attività essere impegnato e creare.

D: Come ha scelto di fare il meccanico?

R: Ma non è stata una scelta è stata la vita che ha scelto per me, il mio primo lavoro è stato l'ottico facevo lenti per le montature, facevo le lenti per montarle sugli occhiali e mi riusciva molto bene perché co' le mani ci so far nel senso che so dosare le mani perché qualsiasi cosa ho in mano so quando è il momento di spingere di più ho molta, molta sensibilità alle mani quindi riesco a fare quei lavori di pazienza perché sono molto paziente riesco fare quei lavori, lavori in generale, un artista, molto artista, tanto è vero che avevo dei clienti professori che loro facevano, modellavano alcuni alcuni eh eh pezzi che so stati esposti addirittura alle piazze piazze d'Italia e loro venivano da me per qualche consiglio più che altro per il fissaggio di queste sculture che facevano e quindi gli davano anche delle dritte a volte anche partecipavo quando loro stavano modellando in creta facevano la scultura e poi mi invitavano spesso a vedere i loro lavori anche se non erano una cosa che invitavano tanti, ma a me in particolare ma a me è una cosa che potevo dargli anche qualche mi rubavano qualche idea. Perché mi dava il consiglio, guarda quest'occhio forse lo facciamo così lo sai che c'hai ragione, bravo! Lo faccio così come dici tu, quindi c'era uno scambio di idee co questi due professori che oggi hanno un valore e quindi stanno un po' non, non fanno più 'sti lavori anche se me parlano dei lavori che hanno fatto, che hanno fatto le belle arti loro quindi creavano, creavano proprio delle belle cose dal nulla e quindi io ho rubato un pochettino di dii queste queste tecniche per poter realizzare perché a me piacerebbe pure provare delle sculture in creta, però voglio fa troppe cose sono un po' fantasioso pure poi alla fine, diciamo che ci metto molta fantasia ma è il tempo è il tempo che non ho, perché alle capacità con qualche po' de tecnica studiando meglio qualche tecnica riuscendo a fare delle belle cose.

D: Si immagina sculture di che genere? Persone?

R: No ispirandomi sempre un po' alla natura, alla natura forse sì, no, no mi chiede troppo adesso io sono un po' fantasioso però poi alla fine non è che posso.

D: Senta diceva che aveva lavorato in questo negozio per fare le lenti e poi com'è passato?

R: E poi siccome che il titolare era una persona che comunque non era proprio ben diciamo una persona che, che amm diciamo che non mi dava neanche quello, diciamo la paghetta perché io ero giovanissimo allora m'aveva, avevo finito le scuole, diciamo le le medie, sì, finito le medie eh eh questo, ho incominciato ad imparare questi lavori, poi eh eh io fin da piccolino ho sempre un po' fatto piccole riparazioni per conto mio, la macchinina con la cosa, smontare e ho incominciato con la moto di mio padre che era una vecchia moto che ho cominciato a smontarla e rimontarla eh sapevo sapevo ben fare quello che facevo e ho iniziato così proprio giocando eh poi veniva gente a commissionarmi il lavoro e mi pagavano e quindi, sai sta cosa è nata così e mi sono trovato, mi sono trovato proprio con l'officina perché, nel frattempo aspettavo la chiamata militare, invece sta chiamata, primo scaglione non rientravo, il secondo scaglione nun c'ero rientrato, il terzo scaglione non c'ero rientrato, alla fine stavano andando quelli diciamo più piccolini e io...sa quel periodo che le caserme d'Italia erano strapiene di, di militari, di persone e di conseguenza si sono trovati tanta gente che queste caserme, che queste caserme ospitavano già un sacco di soprannumero di militare di conseguenza gli altri hanno congedato a casa io so stato uno dei congedati.

D: Fortunato!

R: Così diciamo, Congedato a casa, però nel frattempo mi ha un po' penalizzato questa cosa perché io ero sempre in attesa e quindi dove andavo a chiedere lavoro non, non me lo davano 'sto lavoro, dice l'età devi fa il militare eh quindi quando hai fatto 'sto militare vieni ti metto in regola, aspetta il primo aspetta il secondo aspetta il terzo scaglione, di conseguenza non arrivava mai 'sto militare, ho incominciato sta attività mia così, abusiva, così giovane che lavoravano che sapevo fare la voce si era sparsa che io sapevo riparare le macchine, mi sono ritrovato meccanico. Eccomi qua. Però ho anche mollato quest'attività c'è stato un periodo della mia vita che ho mollato ho fatto altri lavori, non mi piacevano eh eh so tornato diciamo a fare questo lavoro qua, alcuni lavori insignificanti tipo l'autista, c'era un amico un conoscente che aveva bisogno di un autista di, di persona fidata di andare in tutta Italia a consegnare delle merci e quindi questo mi ha offerto sta possibilità però a me non piaceva quel lavoro l'ho fatto per un po' di anni, ma pagava pure abbastanza bene, perché prendevo bei soldini, però poi dico non è pe me sto lavoro io dentro a un camion non mi ci vedo, io so lavorare me piace e quindi so tornato a fare il mio lavoro. Quindi diciamo...

D: I soldi non sono una cosa fondamentale della tua vita?

R: No no no, io non sono attaccato ai soldi anzi sono uno che proprio mi accontento di poco.

D: Quali sono i valori fondamentali per te?

R: ma i valori fondamentali sono un po' ecco la trasparenza uhm uhm volersi bene, questi so, trasmettere le giuste eh eh la trasparenza penso che è la parola che completa un po' tutto quanto almeno a mio avviso nella mia ignoranza, parlo da ignorante.

D: E' la vita che l'ha portata ad essere meccanico?

R: Si era il servizio militare che poi mi ha portato a, la vita ha scelto per me non ho scelto io da fare questo lavoro era un po' questa, eravamo rimasti qua.

D: Come la definireste la sua vita?

R: Ma tutto sommato normale, 'na vita normale c'è di peggio in vita quindi mi accontento.

D: In che senso si accontenta?

R: La vita, una vita, una vita semplice, una vita da operaio forse anche no, da operaio no un po' meglio di un operaio ma un po' meglio sì, l'operaio deve subì tante cose, no io so stato sempre tranquillo sereno, molto, molto, allegro diciamo come persona come, proprio perché non ho dovuto subì tutte 'ste violenze che molte volte se subiscono nel lavoro, perché anche sono una parte di violenza quando hai una persona che ti obbliga, perché ti paga quindi io tutto sommato ho lavorato sempre in proprio eh non ho subito sta cosa ecco, quindi pe' me è stata tutta 'na passeggiata.

D: Lei quindi si considera una persona libera?

R: Sì, si libera.

D: Senta mi diceva che si è sposato.

R: Sì.

D: Quanti anni fa si è sposato?

R: Non ricordo, trentacinque, trentasei anni fa.

D: Come ha conosciuto sua moglie?

R: Eh eh la solita cricca di amici che si usciva insieme, e poi ci siamo conosciuti così insomma poi abbiamo fatto sto passo perché sembravamo che era la coppia diciamo, sembrava che comunque avevo trovato la donna del mio ideale, 'na donna onesta, 'na donna giusta e così abbiamo fatto 'sto passo?

D: Vi siete sposati qui a RES-CM-M?

R: RES-CM-M, RES-CM-M.

D: Una chiesa in particolare?

R: Chiesa, no la nostra parrocchia eh la Sacra Famiglia mi pare, la chiesa Sacra famiglia aspetti no che sto a di abbiamo scelto una chiesa a Ceprano, a Ceprano non, stavo dando proprio i numeri, [ride] si abbiamo scelto quella chiesa perché tanti nostri amici si erano sposati lì è piaciuta pure a noi e abbiamo deciso di sposare lì in quella chiesa là.

D: Quindi non frequentavate quella chiesa? Non c'era un legame?

R: No, no l'abbiamo frequentata proprio perché alcuni nostri amici l'avevano scelta e anche noi avevamo fatto la stessa scelta.

D: E poi dopo sposati andavate in chiesa? Frequentavate la chiesa?

R: Poco, poco, sì i primi tempi si però poi c'è stata una frequenza anche perché abbiamo avuto due figli quasi subito e quindi coi bambini piccolini na cosa e n'altra la chiesa passava sempre all'ultimo posto.

D: Senta avete fatto battezzare i ragazzi?

R: Sì, sì.

D: Perché vi sentivate in obbligo o perché ci credevate?

R: Ma perché eravamo... diciamo acculturati in quel modo e quindi abbiamo scelto la strada che ci hanno insegnato i nostri genitori.

D: E qual è la strada che vi hanno insegnato i vostri genitori?

R: Quella che ecco iiii bambini andavano comunque battezzati instradati a quella che poteva essere una vita religiosa, poi ecco da grandi ognuno fa quelle che sono le sue scelte, noi diciamo ci siamo sentiti per quella che era la nostra educazione del momento di, di battezzarli e in quel contesto, e tutto quanto penso ecco ci siamo stati portati.

D: Senta che né pensa dell'Italia oggi?

R: L'Italia è un paese bellissimo.

D: E gli Italiani?

R: Gli italianiiii secondo il mio punto di vista sono un popolo di, di, di somari credono nelle, nella, nella politica, credono nelle favole non, non, si fanno trasportare dalle correnti, la televisione dal momento da tutto ciò che ci circonda oggi che è un po' il meccanismo tv, quella è quella che ci ha un po' rovinato la vita a tutti quanti.

D: Quindi mi sembra di capire, che lei ha detto che noi italiani ci facciamo trasportare dalla tv?

R: Sì ci facciamo trasportare dalla tv, dalle correnti politiche da una serie di, da tanti meccanismi che, che ci governano che ci danno quelle che sono poi delle direttive che ci impongono.

D: Lei la guarda la tv?

R: Pochissimo.

D: secondo lei come ci facciamo condizionare dalla tv?

R: Dalla Tv c'è un mucchio di spazzatura ci fa passare il tempo ci dicono quello che vogliono loro e poi alla fine andiamo a fare quello che dicono loro, ci condizionano.

D: Come ci condizionano?

R: E' molto soggettivo, no si fa condizionare, l'italiano si fa condizionare dalla tv, da tutte le cose che oggi ci mostrano tv, cinema spettacolo modi di fare, modi, la politica che è quella poi che si fanno canalizzare un pochettino.

D: Che ne pensa della politica oggi?

R: Umh non la seguo perché non mi piace non piace proprio la politica, non mi piace perché alla fine contrasta tra uno e l'altro, certo ci sono dei contrasti però non la segue e quindi e quindi uso la mia politica.

D: Qual è la sua politica?

R: la mia politica è quella diiii umh umh di di fare ciò che piace a me ma non mi faccio indirizzare dalla politica che abbiamo è, anche se devo seguire i regolamenti purtroppo che ci sono, non li condivido.

D: Cos'è che non divide?

R: Eh tante cose eh eh iniziando dal dalla, iniziando dal lavoro in proprio che svolgo io e tutto il sistema che mi regola che praticamente lo vedo proprio sleale è un nemico diciamo eh, ad esempio l'ufficio delle entrate è il mio nemico numero uno come io lo sono per loro perché per loro io sono l'evasore so quello che evita che che che taglia insomma eh eh che rubo. Per quanto sono loro i primi a rubare poi la legge non è uguale per tutti non come

dicono è uguale per tutti c'è sempre chi la fa, riceve di più e chi riceve di meno quindi non mi sembra giusta questa legge.

D: Parla della legge in generale?

R: Dei regolamenti, che ci impongono c'è chi alla fine ne beneficia e chi viene semplicemente penalizzato da quelle che sono ...queste cose, queste regole che ci danno.

D: Senta lei un po' di vacanza la fa se la prende? quest'estate che farà?

R: questa estate, che cosa intende? Per Vacanza? Le mie vacanze, come tutte le vacanze saranno dieci quindici giorni almeno, dieci dodici giorni farò il pendolare come ho fatto sempre, vado a visitare il posto carino e la sera ritorno a casa mi porto il panino e poi ritorno a casa.

D: Quindi non va fuori?

R: No, assolutamente le mie possibilità non me lo permettono, devo dire che manco mi piace poi manco mi piace non mi sono mai organizzato, mi piace pure però non mi sono mai organizzato proprio perché alla fine ciò poco tempo e in quei dieci quindici giorni devo, ci metto anche le cose da fare che lascio indietro tutto l'anno, quindi le mie vacanze si riducono proprio ad una settimana se pure.

D: Quindi non si rilassa mai?

R: No mi rilasso, a modo mio perché non mi rilasso mai, mi rilasso, la sera poi rientro a casa mia già il fatto di aver visto un posto nuovo mi ha rilassato ho spezzato dal lavoro dalla mia giornata tipo.

D: Quando aveva le bimbe piccole le portava da qualche parte?

R: Eh eh la stessa un po' la stessa tipologia, andavamo al mare andavamo in montagna così i soliti giri qua delle nostre zone qua, le nostre zone ma si uno due giorni.

D: Le piace quindi la zona intorno a RES-CM-M?

R: sì, sì mi piace offre delle, dei bei paesetti delle zone naturali, montagne vicino, sentieri con la possibilità di camminare fare un po' di movimento.

D: Dove andate al mare?

R: Ma il nostro mare qua LOCALITÀ-3, LOCALITÀ-2 queste, che poi non siamo stati molto amanti del mare.

D: E a Natale di solito che fa invece?

R: Natale in casa, classico Natale tradizionale che mangiamo a casa guardare la televisione le cavolate che si vedono in televisione si mangia di tutto le cose che si cucinano in casa.

D: E qual è la cucina tipica DELLA ZONA? Che si mangia?

R: Ma la cucina tipica DELLA ZONA qual è è, ma oramai è un po' scomparsa diciamo la classica cucina DELLA ZONA si fa la zucca, la zucca me pare, i i e poi che è? La frittella me pare, no la frittella no, no anche la frittella sì, forse qualche frittella ma insomma le solite cose de tutti i giorni.

D: Quindi fate frittella e zucca?

R: La frittella sì e la zucca la sera di Natale.

D: Il ventiquattro a sera lei lavora sempre?

R: il ventiquattro a sera si lavora sempre poi si rientra a casa poi si sta a cena in famiglia.

D: E quanti siete?

R: In famiglia, in famiglia, ci raduniamo a volte fratelli, sorelle, cugini, cugini no, fratelli e sorelle in casa con i parenti più stretti.

D: E poi mangiate?

R: Mangiamo così si guarda la cosa del del presidente, mi pare no ogni anno, o si fa? a fine anno, a fine anno mi pare quella c'è. In chiesa io non ci vado però ci sono i miei che vanno in chiesa a seguire la classica messa del bambino, mi pare no, pensa tu come 'sto, bambino mi pare, no io con la religione proprio.

D: Che rapporto ha con la religione?

R: Pessimo, zero proprio, zero.

D: Mi può spiegare meglio questo pessimo?

R: No, non sono un frequentatore, non frequento.

D: Ma credi?

R: No, ...no.

D: Nei momenti di difficoltà non ti viene in mente?

R: No...assolutamente no, no, no, non, è un modo che condivido che con, con le persone perché bisogna pur credere in qualcosa però facendo una scansione comunque mentale nel senso che è una cosa che c'hanno sempre raccontato che c'hanno sempre detto, ma poi di vero, non ci vedo niente di vero proprio in questa nostra religione, sono delle cose che si raccontano ci si racconta quello quell'altro fai questo, fai quello, si diceva hanno detto hanno fatto, però poi dopo in sostanza uhm, non ci credo a niente, insomma non ci credo.

D: Se ti dico Dio?

R: Se mi dici Dio penso che alla fine molte persone dovendo pur credere ecco in qualcosa trovano nei momenti di difficoltà rifugio ecco in Dio, questo è diciamo, magari credono anche, però forse è qualcosa che c'è stato inculcato ma che non sento mio.

D: E nei momenti di difficoltà come ti tiri su?

R: Uso la testa, uso la testa nei momenti di difficoltà, ragiono quello è il ragionamento che mi fa ritornare con l'equilibrio, diciamo così quotidiano.

D: Che intendi per equilibrio.

R: L'equilibrio è ecco essendo molto meticoloso nel mio lavoro nella mia giornata sono molto preciso, l'equilibrio è quello che ecco mi fa lavorare, mi fa eh eh assolvere a quelli che sono diciamo, diciamo compiti della giornata in modo, in modo giusto, in modo, dare l'indirizzo a quello che è il mio giorno in modo, come voglio io

D: Tu hai usato il termine giusto me lo puoi spiegare un po' meglio il termine giusto?

R: Giusto...intendo ecco ognuno di noi ha delle sue prerogative, delle cose a cui tiene in particolare eh eh ecco è giusto cercare di lavorare bene essere corretti e come dicevo prima la trasparenza, trasparenti con gli altri insegnare ciò che noi sappiamo trasmettendo agli altri delle cose eh ...penso che racchiuda questo.

D: E' difficile essere corretti e vivere oggi in Italia?

R: Umh no, no però devi essere molto limitato, non devi, si sta bene in Italia però non condivido, non condivido il nostro, come si dice regolamento, che ci regolamentano, però si sta bene ancora, ancora si 'sta bene perché bene o male ognuno fa un po' come gli pare, ancora si può fa un po' come ci pare, basta spendere il giusto, ancora si sta bene in Italia, perché penso che dove vai vai non ti regala niente nessuno.

D: Tu hai usato il termine regolamento no, che intendi dire con regolamento?

R: Ma regolamento in Italia, regolamento, le leggi, ecco nella mia attività quelli che sono le varie tasse da pagare e i comportamenti che noi dobbiamo andare ad avere sul lavoro, a casa insieme ad altri eh eh ci danno questo regolamento che ci consente di vivere nella nostra società.

D: C'è qualcos'altro che mi vuoi raccontare sulla tua vita? Sullo stile di vita che fai?

R: No, penso che abbiamo detto un po' tutto quanto, mo forse qualche piccolo dettaglio sfugge pure, però questa è in sostanza la mia il mio racconto di vita.

D: Ti immaginavi che a sessantatré anni, avresti passato tutta la giornata a lavorare? Come ti vedevi quando eri più giovane? Come ti aspettavi la tua vita?

R: No, eh, diciamo che sessantatré anni ti ci trovi dentro e non sai nemmeno come ci sei arrivato perché so volati, francamente non me ne sono nemmeno accorto talmente impegnato col lavoro

Talmente impegnato col lavoro so arrivato a questa età senza accorgermene proprio, francamente, si sentono i sessantaquattro anni però mi sento bene, quindi non immaginavo perché non ho fatto nemmeno in tempo ad immaginarlo mi sono trovato a sessantaquattro anni, senza, così all'improvviso, madonna so arrivato a sessantaquattro anni.

D: Dovresti descrivere la tua vita con un aggettivo che aggettivo useresti?

R: come descriverei?

D: descrivere la tua vita con un aggettivo?

R: ...E' una parola che bisogna pensarci un attimo per, Per dare il giusto aggettivo, così all'improvviso.

D: Se la dovessi descrivere come la descriveresti? Una vita?

R: Una vita tutto sommato media tranquilla...una vita tutto sommato ho fatto una vita discreta.

D: Mi puoi spiegare meglio che cosa intendi per vita media?

R: Vita media, di una persona che lavora che ha una propria attività, che cerca di, che fa sacrifici, che spende il giusto eh ...che al di là di qualche svago, qualche piccolo svago si si accontenta anche del poco eh...certo non la vita dell'operaio come dicevamo però sempre, una vita alla fine discreta, discreta dove non manca nulla dove però c'hai la necessità di di di lavorare tanto poco tempo libero eh ti puoi dedicare ecco a pochissimi hobby, faresti tanto con la fantasia certo però poi ecco devi andare ad organizzarti in base al tempo a quello che le possibilità ti danno.

D: Senti tu hai usato il termine sacrificio, la tua vita è stata piena di sacrifici?

R: Sacrificio, alla fine piena come un po' tutti quanti, tutti quanti c'abbiamo dei periodi dove alla fine bisogna, poi bisogna vedere che si intende un po' perché fondamentalmente a me piace il lavoro che faccio non sembra, non mi sento poi alla fine sacrificato così, sacrificio nel senso un po' largo del termine, perché magari vorrei avere più tempo per me, e non semplicemente, ...più tempo per me, più tempo per me per coltivare delle cose che la mia fantasia delle volte mi propone.

D: Senti all'inizio mi hai detto che ti sei separato?

R: Si

D: come l'hai vissuta questa separazione?

R: Ma sai...la separazione poi fondamentalmente è sempre ...avevamo già i figli grandi è sempre una cosa traumatica insomma dispiace perché pensi che quella persona che tu hai vicino sia il tuo ideale di donna e poi, poi le strade della vita poi alla fine si separano per ...vissuta alla fine discretamente sono riuscito a proseguire quella che è la mia vita abbastanza normalmente.

D: E con i tuoi figli i rapporti come sono?

R: Ho un buon rapporto con i miei figli ho sempre avuto un buon rapporto sicuramente ecco si è cambiato nel tempo è normale che quando erano bambini si cercava di passare il tempo con loro e oggi anche loro hanno i loro, la loro vita, i loro impegni a sessantatré sessantaquattro anni un rapporto, rapporto diverso quello che c'è normale tra padre e figlio quello che c'hanno un po' dato la nostra cultura i nostri le nostre un rapporto che diciamo ci dà il nostro tipo di cultura.

D: Quindi la nostra cultura che modello ci dà di famiglia?

R: Modello di famiglia è quello ecco dei genitori che devono tramandare trasmettere quelli che sono i valori ai propri figli eh cercando di crescerli nel miglior modo possibile.

D: C'è qualcos'altro che mi vuoi raccontare? C'è qualcosa di importante?

R: No penso che ci siamo detti tutto è normale altre cose possono essere sfuggite però in linea di massima io sono, sono questo.

D: Questo ovvero?

R: Ovvero...ovvero una persona trasparente, una persona onesta che ha cercato di tramandare i propri valori e insegnamenti a ai figli alla famiglia e a essere attento

D: Grazie.

R: Prego.

MEMO

L'intervista si è svolta a RES-CM-M, martedì 4 luglio 2017 alle 14.30 nella officina dell'intervistato.

Mi ha accompagnato all'appuntamento con l'intervistato il fratello dell'apripista.

Prima di procedere con la registrazione e con lo svolgimento dell'intervista mi sono presentata, e gli ho chiesto dove potevamo andare per fare l'intervista e l'intervistato ha preferito rimanere all'interno della officina. Ci siamo posizionati vicino al bancone. Gli ho spiegato brevemente l'oggetto di studio della ricerca e lui ha mostrato subito delle resistenze dichiarando che lui non poteva essermi utile. Io gli ho ribadito che a noi interessava proprio la sua opinione e il suo stile di vita. L'intervistato all'inizio dava delle risposte molto brevi, ha mostrato del timore nei confronti del registratore ma poi attraverso delle domande si è lasciato andare nella narrazione della sua vita. Per quanto riguarda la comunicazione non verbale si è posizionato con il corpo vicino al bancone come a proteggersi tenendo una postura dritta e rigida, io mi sono avvicinata per cercare di creare la relazione di fiducia, ponendomi in posizione di ascolto braccia aperte e la posizione del corpo rivolta completamente verso di lui. Verso la fine dell'intervista si è invece rilassato, tenendo una postura più morbida. Appena abbiamo concluso l'intervista spento il registratore ha incominciato a scherzare delineando quindi una certa soggezione per il registratore.